

eventi

A primavera il Congresso nazionale Coi-Aiog

di Danilo Di Stefano

A Bologna dal 26 al 28 marzo 2009 si svolgerà il Congresso nazionale di Coi-Aiog. Un'occasione di incontro e aggiornamento culturale per tutto il team odontoiatrico che avrà modo di confrontarsi su molteplici argomenti con i numerosi esperti invitati a partecipare. Abbiamo rivolto alcune domande all'amico e collega Giulio Leghissa (nella foto), presidente nazionale di Coi-Aiog, per anticipare i contenuti



Tutti gli odontoiatri devono ricevere un compenso sicuro e dignitoso ogni anno

e le finalità di questo incontro e offrire una breve panoramica degli argomenti che saranno ampiamente trattati in sede congressuale. Abbiamo inoltre colto questa occasione per fare il punto sulle attività presenti e future.

Siamo arrivati alla XIII edizione del Congresso nazionale, che da alcuni anni si svolge a Bologna, come mai questa scelta?

Bologna è una città bellissima, comoda da raggiungere da ogni parte d'Italia, con ottime soluzioni alberghiere e di ristorazione, ricca di storia, di cultura e, in più,

con l'università di Bologna il Cenacolo ha rapporti di grande collaborazione e di amicizia. Il Cenacolo ha sempre lavorato tenendo in grande considerazione il contributo che le università possono dare alla professione, sia come stimolo che viene dalla ricerca sia come visione d'insieme delle tematiche culturali che ruotano attorno all'odontoiatria e alla medicina. Le università rappresentano, istituzionalmente, il luogo dove si deposita e si accresce il sapere di un popolo. Sarebbe stupido e improduttivo, per un'associazione culturale come Coi-Aiog, procedere senza la collaborazione delle sedi istituzionali.

Quali le novità di questo Congresso? Perché un odontoiatra dovrebbe decidere di partecipare?

Innanzitutto il Congresso non è solo per gli odontoiatri, ma, come sempre nella tradizione del Cenacolo, è rivolto a tutto il team odontoiatrico, poiché non ha senso preparare sempre meglio il dentista senza fare crescere contemporaneamente l'igienista che con lui collabora, l'assistente, la segretaria, l'odontotecnico. Il nostro è un lavoro di squadra e la squadra deve crescere assieme.

Le vere novità sono comunque nel programma molto ricco e articolato. La giornata di venerdì 27 si apre con una relazione presentata da un personaggio d'eccezione, il professor Trombelli, presidente della Sio (Società italiana di implantologia osteointegrata), che affronta un tema di grande interesse per il clinico, ovvero se oggi abbia ancora un senso salvare i denti parodontalmente compromessi. Si continuerà con argomenti inerenti all'endodonzia e all'implantologia per arrivare alla sessione pomeridiana durante la quale il tema della parodontologia sarà ripreso in modo interdisciplinare. Numerosi professionisti, prima, e docenti della università di Bologna, dopo, si confronteranno, infatti, sugli attuali orientamenti nella gestione estetica e funzionale del dente gravemente compromesso e sui vari approcci multidisciplinary.

Una giornata, dunque, al servizio del clinico e della soluzione dei problemi che egli affronta tutti i giorni. Inoltre, sabato mattina avremo Daniel Hess che parlerà di come raggiungere il successo estetico e funzionale a lungo termine e la coppia Eugenio Romeo e Maurizio Camandona che ci illustreranno ciò che è cambiato negli ultimi dieci anni nella riabilitazione implanto-protetica con particolare attenzione ai materiali, alle tecniche e ai costi. Come vedi c'è ben più di un motivo per venire a questo appuntamento e uscirsene soddisfatti.

Avete previsto anche voi, come ormai tradizione, dei corsi pregressuali?

Sicuramente. Nel pomeriggio di giovedì 26 marzo, Carmelo Pulella parlerà della tecnica di sagomatura endodontica manuale e meccanica, Daniel Hess della riabilitazione protesica, Daniele Celli della low-friction ed estetica facciale, una nuova filosofia per ottenere il successo clinico in ortodonzia. Quindi si troverà un'ampia gamma di opzioni tra le quali scegliere quella più adatta alle proprie esigenze di aggiornamento ricordandosi che, ovviamente, per tutto il programma sono stati richiesti i crediti Ecm.

Hai accennato alla partecipazione di tutto il team ai lavori congressuali, in quale forma?

Innanzitutto, abbiamo deciso di fare partecipare tutte le componenti alla "Lectio magistralis" del professor Trombelli, poiché l'argomento interessa tutti e, sinceramente, dato il livello del relatore, sarebbe stato un peccato dividere l'ascolto; poi sono previste sessioni separate per le varie competenze.

Per gli odontotecnici, venerdì pomeriggio, parleranno Alessandro Arcidiacono e Riccardo Marzola delle nuove tecnologie implantoprotesiche e dei loro effetti sul piano di trattamento e progettazione tecnica, mentre Stefano Silvestrelli tratterà la progettazione Cad nei suoi vari aspetti. Per le assistenti, sempre venerdì pomeriggio, Roberto Garaffoni terrà un corso teorico-pratico di gestione e manutenzione dello strumentario chirurgico.

Coi-Aiog è ormai una realtà pluriennale, quali sono i traguardi raggiunti?

I traguardi raggiunti sono molti e altri ci attendono per il prossimo futuro.

Hanno preso il via i corsi professionali abilitanti riconosciuti dalla Regione Lombardia, e dunque validi per tutto il territorio nazionale, per le assistenti di studio odontoiatrico. Ci abbiamo lavorato per anni e, finalmente, a dicembre 2008 sono state diplomate dalla Regione Lombardia le prime 28 assistenti di studio odontoiatrico. È un successo del quale siamo particolarmente orgogliosi: un'associazione come la nostra, che è rivolta a tutto il team e non solo agli odontoiatri, non poteva tollerare una situazione dominata dall'improvvisazione e dall'approssimazione nella preparazione delle assistenti. A marzo partiranno, sempre con la regione Lombardia, i nuovi corsi ai quali potranno partecipare assistenti di tutta Italia, laddove sia presente una sede di Coi-Aiog.

Si sono consolidati i rapporti con il Cic (Comitato intersocietario di coordinamento delle associazioni odontostomatologiche italiane), organismo che raccoglie le più importanti società scientifiche italiane e con il quale stiamo promuovendo il progetto d'informazione continua online, collegato al progetto "dentiste ok". Lo sviluppo di tale piano significa raggiungere decine di migliaia di dentisti e cittadini, portando l'informazione aggiornata su tutto il territorio settimana dopo settimana. Già da due mesi stiamo "sperimentando" questo progetto inviando 14.000 e-mail ogni settimana.

I corsi di aggiornamento on-line (Ecm) che abbiamo realizzato comprendono decine di titoli e possiamo offrire un pacchetto di argomenti sufficienti a coprire quasi completamente il fabbisogno annuale dei crediti Ecm a un costo modestissimo, essendo proprio quest'ultimo lo scopo

istituzionale del Cenacolo: offrire a tutti la possibilità di un aggiornamento qualificato a costi contenuti su tutto il territorio nazionale, in modo che il cittadino italiano possa godere di un'assistenza sempre più qualificata.

Il nostro operato si sta concentrando considerevolmente proprio sulla questione dell'assistenza al cittadino: dati ufficiali attestano che il 60 per cento degli italiani non può permettersi di andare dal dentista. Allora il problema non si risolve abbassando i prezzi che restano, a ogni modo, proibitivi per coloro che guadagnano mensilmente ottocento o novecento euro. Il problema va affrontato sovvertendone i presupposti: tutti devono avere diritto all'assistenza di base e, d'altro canto, tutti gli odontoiatri devono ricevere un compenso sicuro e dignitoso ogni anno. Questo è il modo per agire efficacemente contro la sindrome della "poltrona vuota" e per offrire un servizio nazionale. Coi-Aiog ci sta lavorando e una prima proposta in questo senso, da perfezionare e migliorare, è stata presentata dal dottor Di Natale a ottobre, a Roma, nel corso del convegno organizzato da Confimea (Confederazione italiana dell'impresa), alla presenza di ministri e sottosegretari, sul tema del "welfare odontoiatrico: un progetto di odontoiatria sociale per coniugare pubblico e privato".

Quali sono, invece, gli ostacoli?

Esiste impegno senza impedimenti? Attività senza limiti ed errori? Abbiamo caparbiamente insistito sulla importanza dell'Ecm, insistendo sul fatto che i professionisti debbano essere aggiornati e che tale aggiornamento vada certificato. Questo impegno ha significato costi, personale di segreteria, centralizzazione dei dati, controllo della attività delle sedi ecc. e non tutti hanno retto a questo sforzo. Alcuni hanno preferito seguire altre strade, apparentemente più facili, in realtà sterili e senza sbocco, ma... è il bello della libertà. Ciascuno segue la sua strada, alcuni raggiungono dei traguardi, altri si addormentano, altri ancora inciampano. ●

► Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere alla segreteria nazionale Coi-Aiog, Via Settala 61 - 20124, Milano. Tel. 02 201488; fax 02 29526207.